



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

Manuela Bonardi, Chiara Colosimo, Alberto Crivelli, Francesco De Tommasi, Alberto Dones, Nicola Fascilla, Giuseppe Fiengo, Francesca Malesci Baccani, Roberto Peroni Ranchet

LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA TRANSNAZIONALE A VENTI ANNI DALLA SUA SOTTOSCRIZIONE

codice corso

AULA VIRTUALE MICROSOFT-TEAMS

26 - 27 NOVEMBRE, ORE 14.30 - 18.30

Responsabile del corso: Roberto Peroni Ranchet – *Magistrato referente della Formazione Decentrata del distretto di Milano*

Coordinatore: Gianluca Varraso – *Professore ordinario di Diritto processuale penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

PRESENTAZIONE

A distanza di venti anni dalla sua sottoscrizione, avvenuta a Palermo nel dicembre 2000, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale appare sempre più come uno strumento progettato guardando al futuro, per la sua capacità di programmare una reazione globale contro le nuove forme di manifestazione ed evoluzione dei più pericolosi fenomeni delittuosi, dalle mafie di ogni genere (con i loro collegamenti nel mondo politico e amministrativo) alla tratta di esseri umani, dal cybercrime ai reati ambientali.

Si tratta di una Convenzione con carattere autenticamente universale (ad essa, infatti, oggi aderiscono 190 Stati su 193 membri dell'ONU), che dà un forte impulso alla diffusione delle

tecniche di indagine più moderne (compresa la sorveglianza elettronica, nella quale rientra il “captatore informatico”) e le inserisce nel circuito della cooperazione giudiziaria internazionale.

Come è evidenziato dalla recentissima adozione della “risoluzione Falcone” da parte della Conferenza delle Parti svoltasi a Vienna nei giorni 12-16 ottobre 2020, la Convenzione fornisce importanti linee-guida alla giurisprudenza sulle modalità più idonee ad affrontare la dimensione economica delle mafie, anche attraverso l’esecuzione all’estero delle misure di prevenzione patrimoniali.

Per converso, dalle interpretazioni innovative elaborate dalla giurisprudenza italiana possono trarsi i presupposti per una risposta efficace ad alcune delle maggiori emergenze che gli Stati europei sono chiamati a fronteggiare, come i drammatici problemi umanitari connessi alla gestione illegale delle dinamiche migratorie da parte di organizzazioni criminali, valorizzando il ruolo della giustizia penale nella tutela dei diritti fondamentali.

Il presente corso di formazione intende aprire un dialogo tra il mondo scientifico e la realtà giudiziaria sulle potenzialità, a livello interno e a livello internazionale, di una Convenzione che proietta sullo scenario globale le migliori esperienze della storia giudiziaria italiana, e, al tempo stesso, offre all’interprete e all’operatore una serie di spunti innovativi di particolare rilievo.

Programma del corso

26 novembre 2020, ore 14.30 – 18.30

Ore: 14.15 - Registrazione partecipanti

Ore: 14.30 - Saluti istituzionali

Francesco Greco, Procuratore della Repubblica di Milano

Stefano Solimano, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Prima sessione: profili di diritto nazionale

Introduce e presiede

GABRIO FORTI

Professore Ordinario di Diritto penale, Università Cattolica del S. Cuore

Intervento introduttivo di

GIOVANNI SALVI

Procuratore Generale della Corte Suprema di Cassazione

La Convenzione di Palermo e i nuovi orizzonti della giurisdizione italiana

Intervengono

Ore: 15.45

FILIPPO DONATI

Professore Ordinario di diritto costituzionale, Università degli Studi di Firenze; Consigliere del CSM; Presidente dell'*European Network of Councils for the Judiciary*

L'apertura internazionale della Costituzione e la cooperazione giudiziaria

Ore: 16.30

STEFANO RUGGERI

Professore Ordinario di diritto processuale penale, Università degli Studi di Messina

L'attuazione della Convenzione di Palermo e la protezione dei diritti fondamentali

Ore: 17.15

FRANCESCO CAJANI

Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano

Circostanza aggravante della transnazionalità e confisca per equivalente: questioni aperte di diritto penale sostanziale e strategie investigative in punto di contrasto alla criminalità organizzata

Ore: 18.00 – **Dibattito**

Ore: 18.30 – **Conclusioni**

27 novembre 2020, ore 14.30 – 18.30

Seconda sessione: profili di diritto sovranazionale

Introduce e presiede

FILIPPO SPIEZIA

Vice Presidente di Eurojust

Intervento introduttivo di

MARIA FALCONE

Presidente della Fondazione Falcone

La Convenzione di Palermo e l'eredità di Giovanni Falcone

Intervengono

Ore: 15.30

PAULO PINTO DE ALBUQUERQUE

Judge of the European Court of Human Rights, Strasbourg

The new dimensions of international judicial cooperation as a main instrument for the protection of fundamental rights (in the light of the ECHR judgement in the case Makuchyan and Minasyan v. Azerbaijan and Hungary)

Ore: 16.00

ANTONIO BALSAMO

Consigliere Giuridico, Rappresentanza Permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite, Vienna

La Convenzione di Palermo e le nuove frontiere della cooperazione giudiziaria alla luce della "risoluzione Falcone": misure di prevenzione patrimoniali e magistrati di collegamento

Ore: 16.30

ANN POWER-FORDE

Judge of the World Bank Administrative Tribunal; Judge of the Court of Appeal of Republic of Ireland

The Right to Hope in the Context of Transnational Organized Crime

Ore: 17.00

ENRICO MARIA MANCUSO

Professore Associato di Diritto processuale penale, Università Cattolica del S. Cuore

La "sorveglianza elettronica" nelle indagini per reati transnazionali

Ore: 17.30

ANDREAS SCHLOENHARDT

Professor of Criminal Law, The University of Queensland, Australia; Honorary Professor of Foreign and International Criminal Law, University of Vienna

International cooperation under UNTOC: expectations and experiences

Ore: 18.00 – **Dibattito**

Ore: 18.30 – **Conclusione**

INFORMAZIONI

Destinatari: Il corso è aperto a tutti magistrati, anche in tirocinio, ai giudici onorari, ai giudici ausiliari ed ai giudici di pace. L'incontro è aperto, altresì, alla partecipazione degli avvocati, dei tirocinanti presso l'ufficio del giudice, nonché degli studenti delle scuole di specializzazione forense.

Iscrizioni: Gli interessati dovranno iscriversi al corso mandando una mail all'indirizzo formazionemagistrati.milano@giustizia.it indicando nome, cognome e qualifica e, in oggetto, "ISCRIZIONE CORSO CONVENZIONE DI PALERMO".

I magistrati dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@giustizia.it) e, inoltre, ai fini dell'accreditamento del corso dovranno iscriversi anche secondo le modalità ordinarie sul sito www.scuolamagistratura.it

Le iscrizioni si intenderanno chiuse alle ore 13 del 23 novembre 2020.

I discenti dovranno installare sul proprio PC il programma Microsoft Team e verificare alcuni giorni prima dell'inizio del corso di essere stati inseriti nel Team "CONVENZIONE DI PALERMO", segnalando ogni eventuale disagio all'indirizzo formazionemagistrati.milano@giustizia.it.

Il giorno del corso dovranno accedere al Team "CONVENZIONE DI PALERMO" e cliccare sul riquadro blu "partecipa alla riunione", **senza in alcun modo attivare ulteriori riunioni**.

Al fine di consentire l'inizio tempestivo dei lavori è opportuno che tale operazione sia compiuta 15 minuti prima dell'inizio della riunione e quindi alle ore 14.15.

Microfoni e telecamera dovranno essere spenti per impedire rumori di fondo e ridurre il flusso dei dati sulla piattaforma.

Entrambe le operazioni si effettuano operando sul tastierino orizzontale che compare sullo schermo muovendo il mouse.

Sul medesimo tastierino vi è l'immagine di una "mano alzata" che i discenti dovranno usare per proporre domande o intervenire, avendo cura di indicare nome, cognome e qualifica.

Chi è chiamato ad intervenire dovrà riattivare il proprio microfono e la videocamera.

Per le relazioni in lingua inglese è possibile attivare la funzione "sottotitoli" cliccando sul riquadro contenente le lettere cc.

Se si presenteranno problemi tecnici nel corso della lezione, i partecipanti dovranno comunicarli esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica formazionemagistrati.milano@giustizia.it.

Il corso è in fase di accreditamento presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il conferimento dei c.d. crediti formativi ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua. Sono riservati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano 100 posti.